

Mittente	Chiabrera Gabriello	Destinatario	Castello Bernardo
Data	31/7/1602	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Savona	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	Perché non paia a Vostra Signoria strano il mio lungo tacere		
Contenuto	Si scusa per il lungo silenzio, dovuto alle molte riflessioni che l'hanno portato a sposarsi [con Lelia Pavese]; le innumerevoli faccende da appianare han fatto sì che Chiabrera non abbia pensato ad altro. Ricorda poi l'episodio del mancato gradimento degli argomenti [della 'Gerusalemme liberata'; cfr. lettera del 27-5-1602: "Mandai a Vostra Signoria di Firenze un intaglio per mostra"], esplicitando la teoria di Bernardo Castello per cui coloro che criticano "non vogliono che ciò che esce dalla mia penna sia di tanto valore che io non ho la forza di farlo". Conclude affermando che gli sarebbe "quasi necessario non scrivere per non obbligarmi a così grande aspettazione".		
Fonte	Gabriello Chiabrera, Lettere, a. c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 141		
Compilatore	Noris Anna		